

Massimo EPIS

## Rilettura del percorso

### *Summary*

*L'articolo conclude il dossier sottolineando che il compito della teologia non è la semplice custodia di un sapere statico, ma una diaconia della fede che si attua come "intelligenza critica". In un'epoca di profonda trasformazione, la teologia deve abitare lo spazio del dialogo interdisciplinare, inteso non come strategia tattica ma come necessità epistemologica per incontrare l'uomo nella sua realtà storica. I punti focali del percorso sono: la fedeltà alla res e al tempo. La teologia deve essere conforme all'evento di Cristo e, simultaneamente, adeguata al contesto culturale odierno. L'apologia della libertà: il fulcro della proposta è il riscatto della libertà umana, intesa non come arbitrio ma come risposta a un'iniziativa originaria di Dio che istituisce una reale alterità. La teologia è contro il naturalismo e il determinismo: viene ribadita la dignità ontologica dell'agire umano contro ogni riduzione olistica o meccanicistica che ne annulli l'unicità. Infine si ribadisce uno stile sinodale: la riflessione deve "fare rete", offrendo una sapienza capace di interpretare il dolore, il limite e il valore simbolico del corpo.*

*The article concludes the dossier by emphasising that the task of theology is not simply to preserve static knowledge, but to serve the faith through "critical intelligence". In an era of profound transformation, theology must inhabit the space of interdisciplinary dialogue, understood not as a tactical strategy but as an epistemological necessity in order to encounter humanity in its historical reality. The focal points of the journey are the fidelity to res and to time. Theology must conform to the event of Christ and, simultaneously, be appropriate to today's cultural context. The apology for freedom: the fulcrum of the proposal is the redemption of human freedom, understood not as arbitrariness but as a response to an original initiative of God that establishes a real otherness. Theology is against naturalism and determinism: the ontological dignity of human action is reaffirmed against any holistic or mechanistic reduction that nullifies its uniqueness. Finally, a synodal style is reaffirmed: reflection must "network", offering a wisdom capable of interpreting pain, limitation and the symbolic value of the body.*